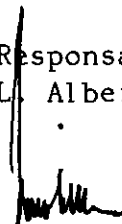


10 2976

AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA
d'Al. B.R. AG
di ha 1177

Il Responsabile
Dr. L. Albertelli



S. Donato Milanese, 5/07/1984

Rel. GERC n. 42/84

I N D I C E

1 - PREMESSA	pag. 1
2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag. 3
3 - STRATIGRAFIA	pag. 4
4 - TETTONICA	pag. 5
5 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE.....	pag. 6
6 - PROGRAMMA LAVORI.....	pag. 7



ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice (Scala 1:5.000.000)

Fig. 2 - Carta indice (scala 1:500.000)

Fig. 3 - Distribuzione delle sabbie nel Pleistocene

----- ° -----

All. 1 - Sezione geologica dimostrativa.



1 - PREMESSA

L'area richiesta in istanza è situata nella parte settentrionale della zona B , a circa 60 km a NE di Ancona (Fig. 1).

Essa risulta adiacente a Sud-Ovest alla concessione B.C13.AS di titolarità AGIP-SHELL in cui si trovano il giacimento a gas metano di Clara Est e la recente scoperta, sempre a gas, di Clara Nord. A Nord-Ovest è invece confinante col permesso di ricerca B.R171.AG, di titolarità 100% AGIP , in cui è stato individuato il giacimento di Calpurnia, che è localizzato immediatamente a Nord dell'area richiesta.

A Est l'area confina con la linea mediana (Fig. 2).

I numerosi pozzi eseguiti in questo settore dell'offshore adriatico e l'interpretazione dei dati sismici disponibili, fanno presumere per l'area in oggetto un buon interesse minerario soprattutto per la serie plio-quadernaria.

In particolare il ritrovamento di Calpurnia potrebbe estendersi verso Sud interessando in parte l'area richiesta.

Inoltre nella conc. B.C13.AS, immediatamente a Sud dell'area in oggetto, l'AGIP ha individuato un buon prospect in analoga situazione geologico-strutturale dei giacimenti summenzionati . Su tale prospect l'AGIP ha intenzione di eseguire un sondaggio esplorativo e di approfondire lo studio per delimitare la sua estensione. Non si esclude, allo stato attuale delle conoscenze, una sua prosecuzione verso l'area richiesta.

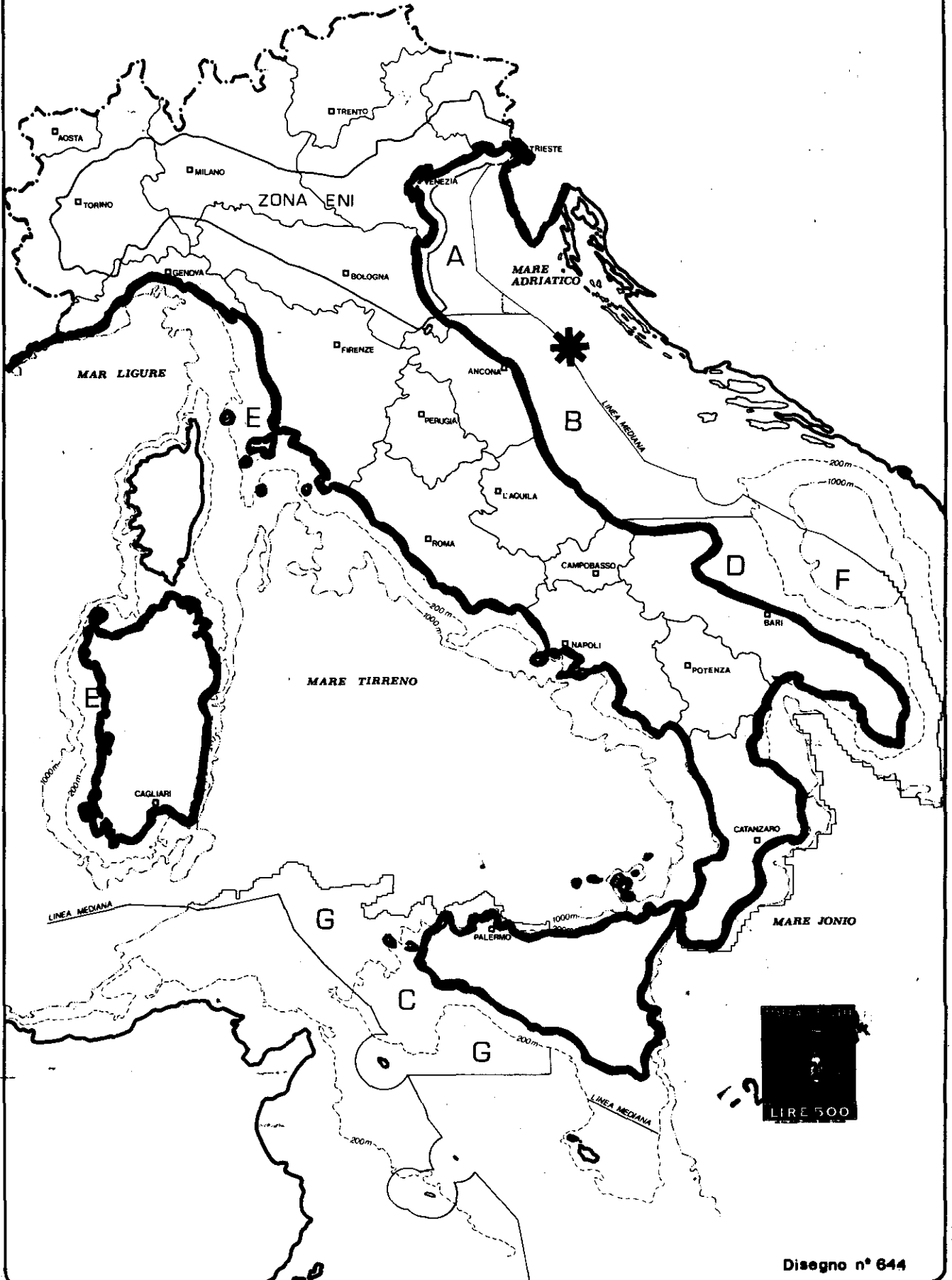
Un ulteriore possibile obiettivo potrebbe essere rappresentato dalla serie carbonatica pre-pliocenica, rinvenuta indiziata a gas metano, al pozzo Barbara 1.

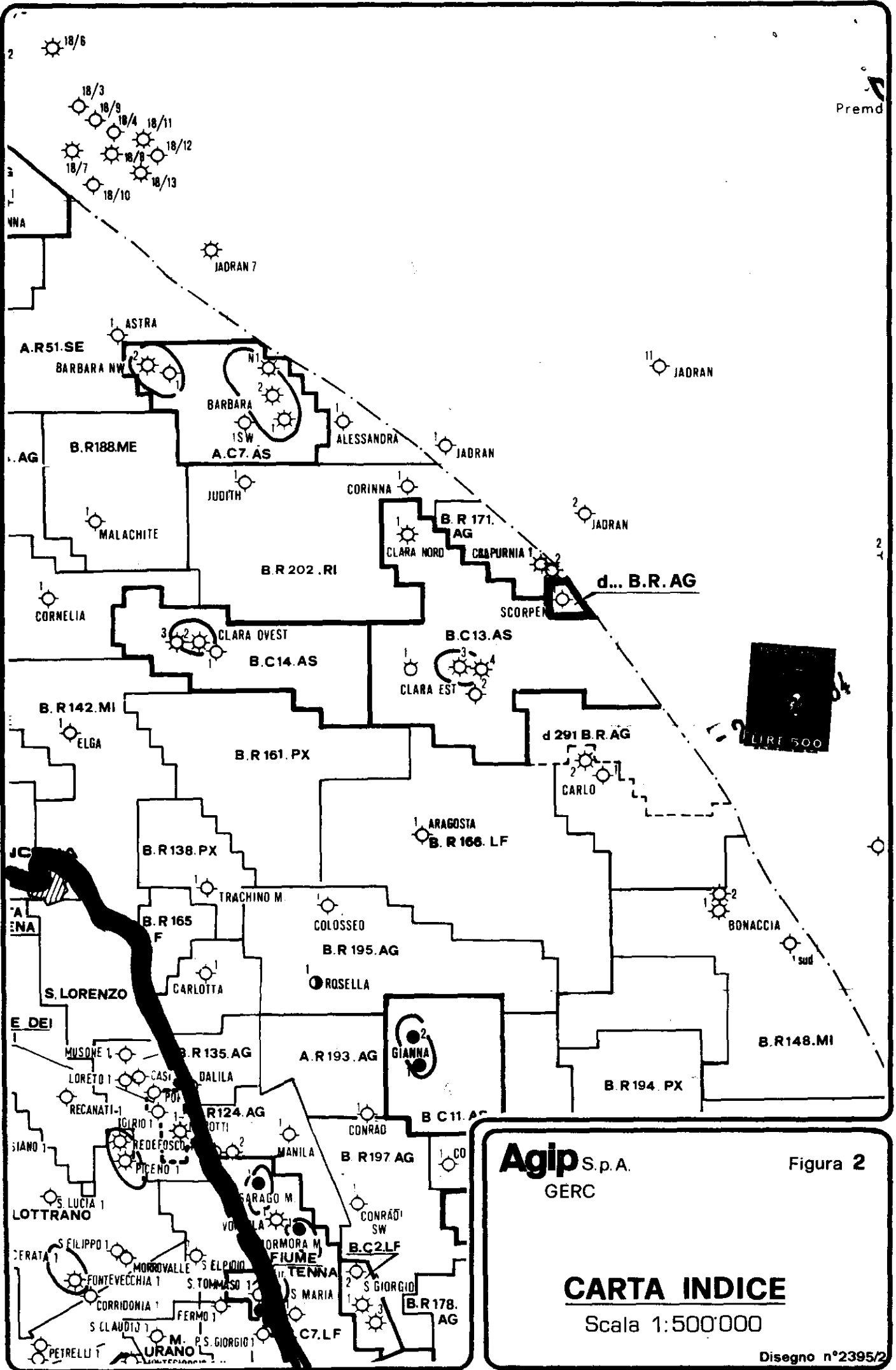


Fig.1

ITALIA

* Istanza di permesso





Premi

Agip S.p.A.
GÉRC

Figura 2

CARTA INDICE

Scala 1:500'000

Disegno n°2395/2

Nell'area è stato perforato nel 1974-75 da parte della ELF il pozzo SCORPENA MARE 1 (F.P. 1562,5 m) , avente come obiettivo i calcari pre-pliocenici. Il pozzo ha rinvenuto reservoirs sabbiosi nella serie pleistocenica e carbonatici nella serie eocenica contenenti acqua salata.



2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

In base ai dati raccolti dall'AGIP in aree limitrofe, l'evoluzione geologica dell'area in esame risulta essere la seguente.

A partire dal Triassico si ha l'impostazione, al di sopra di una serie possibilmente terrigena appartenente ad un ciclo deposizionale anteriore, di una sedimentazione carbonatica di tipo supratidal-intertidal che evolve verso una situazione di open shallow platform.

Dal Lias si instaura una tettonica di tipo distensivo che porta all'approfondimento di ampi settori: l'area in oggetto viene a trovarsi sul margine orientale della piattaforma istriano-dalmata ove si ha una sedimentazione di calcari micritici più o meno argillosi. Intercalati a questi si hanno livelli di Packstone-Grainstone fossiliferi e brecciole calcaree provenienti dall'erosione della piattaforma stessa tipici di un ambiente del tipo talus-deep platform.

Tranne un probabile periodo di emersione, avutosi nella zona durante il Cretacico superiore-Paleocene, tale tipo di sedimentazione perdura sino all'Eocene superiore dove, in risposta alle fasi tettogeniche appenniniche e dinariche, tutta la zona in esame subisce un'emersione durata sino a tutto il Miocene e, in parte, al Pliocene inferiore. Durante questa prolungata emersione la zona ha subito un'intensa attività carsica che ne ha modellato la morfologia.

Col Pliocene si manifesta una repentina subsidenza di tutta l'area in esame e si instaura una sedimentazione terrigena di tipo turbiditico, i cui materiali provengono dall'erosione delle coltri appenniniche in emersione più a Ovest. Tale serie ricopre in on-lap i sottostanti carbonati modellandosi sulla morfologia pre-pliocenica e presenta nel Pleistocene una considerevole percentuale di sabbie (Fig. 3).



3 - STRATIGRAFIA

Sulla base delle conoscenze acquisite , la serie litostratigrafica presente nell'area è la seguente:

PLEISTOCENE : argille prevalenti con rari livelli sabbiosi passanti verso il basso a sabbie con livelli argillosi.

PLIOCENE : di limitato spessore, costituito da argille con qualche intercalazione sabbiosa; può mancare il Pliocene inferiore.

UNCONFORMITY

PALEOGENE : calcari tipo Wackestone più o meno argillosi con intercalazioni di Packstone/Grainstone ; presenti fenomeni di dolomitizzazione e di intenso carsismo.

Probabile UNCONFORMITY

CRETACICO-GIURASSICO : calcari tipo Mudstone/Wackestone con inserimenti di Packstone/Grainstone.

TRASSICO SUPERIORE : dolomie e calcari dolomitizzati.

Possibile UNCONFORMITY

TRASSICO INFERIORE : argille, siltstone e arenarie, con possibili inserimenti di livelli carbonatici.



4 - TETTONICA

L'assetto tettonico dell'area richiesta è relativamente semplice data la mancanza di deformazioni strutturali di tipo compressivo riferibili alla tettonogenesi appenninica. La zona è infatti situata nell'avampaese adriatico e il suo stile tettonico è dominato dalla presenza, al di sotto dei sedimenti clastici più recenti, del margine della piattaforma carbonatica istriano-dalmata.

Tale margine è caratterizzato da un sistema di faglie di tipo distensivo, orientate principalmente NW-SE con immersione prevalentemente a SW.

Questo sistema di faglie genera una serie di blocchi degradanti verso SW.

Durante il lungo periodo di emersione oligo-miocenico la prolungata esposizione agli agenti meteorici ha determinato lo sviluppo di un intenso carsismo e il formarsi di una morfologia poco incisa, a blandi rilievi.

La serie clastica plio-pleistocenica, deponendosi su questa superficie d'erosione, ha dato luogo, principalmente per compattazione differenziale, a blandissime anticlinali e sinclinali localizzate in corrispondenza degli alti e bassi morfologici sottostanti. Questo fatto, unito al tipo di sedimentazione, determina, quando si verificano le condizioni, il formarsi di giacimenti di tipo multipay localizzati in corrispondenza degli alti della unconformity pre-pleistocenica.



5 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

L'area richiesta in permesso, pur essendo di dimensioni limitate, presenta, alla luce dei risultati e studi effettuati nelle aree limitrofe, un notevole interesse minerario per la ricerca di gas metano nelle sabbie pleistoceniche in condizioni di trappola strutturale. Infatti essa è compresa tra un giacimento gassifero del Pleistocene medio-basale a Nord (Calpurnia), di cui recentissimamente si è avuta la conferma di una sua ulteriore estensione verso l'area in oggetto (sondaggio Calpurnia 2), e un prospect a motivo analogo di buon interesse a Sud la cui estensione e consistenza deve essere ancora definita con certezza.

Non è da escludere quindi che quest'area, oltre ad essere eventualmente interessata dalle propaggini del giacimento di Calpurnia e del prospect della concessione B.C13.AS, possa presentare nei medesimi livelli trappole indipendenti mineralizzate a gas metano.

Ulteriori temi di ricerca potranno essere costituiti dai livelli sabbiosi del Pliocene in condizioni di trappola strutturale o stratigrafica e gli alti della serie carbonatica di piattaforma.

La definizione degli obiettivi sopra descritti può essere ottenuta con un appropriato rilievo sismico ad alta risoluzione. L'interpretazione di tale rilievo e gli studi successivi tenderanno ad individuare orizzonti, soprattutto nella serie pleistocenica, in cui la presenza di anomalie d'ampiezza del segnale sismico faccia presumere la presenza di accumuli gassosi.



6 - PROGRAMMA LAVORI

I lavori per la definizione degli obiettivi minerari consisteranno in un rilievo sismico avente un grid 1 x 1 km per un totale di 40 km circa di nuove linee.

Tale rilievo verrà eseguito con appropriate tecniche di shooting e processing per permettere accurati studi delle caratteristiche del segnale sismico.

La spesa complessiva prevista è di 34 milioni di lire circa (Giugno 1984).

Qualora l'interpretazione del rilievo sismico e gli studi successivi mostrino che il campo di Calpurnia si estende nell'area in oggetto o sia presente un prospect di interesse, l'AGIP prevede di eseguire un pozzo esplorativo della profondità indicativa di circa 1300 m, avente come obiettivo la serie clastica quaternaria e quella pre-pliocenica.

Il costo del pozzo è attualmente valutabile in 3 miliardi di lire (Giugno 1984).

E. Agostinelli
E. Agostinelli

